

## BIOGRAFIA MASSIMO GIANNONI

Nasce a Empoli nel 1954, vive e lavora a Firenze. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Firenze, dove nel 1979 si è aggiudicato il Premio Lubiam (Mantova), con Hans Hartung tutore della manifestazione, assegnato al miglior studente di tutte le accademie di belle arti d'Italia.

Dopo le sue prime due mostre personali tenute alla Vivita Gallery di Firenze (1985, 1987), Giannoni decide di trasferirsi in Australia, a Sydney, dove esegue una serie di ritratti su commissione e, allo stesso tempo, lavora a grandi quadri astratti, realizzati con la tecnica dell'acquerello su carta intelata ed espone in una mostra personale a Sydney nel 1989.

Prima di rientrare definitivamente in Italia, si trasferisce per un periodo negli Stati Uniti, continuando a lavorare come ritrattista su commissione e come pittore astratto, esponendo a Chicago nel 1996 e 1997 presso la Thomas Monahan Fine Arts.

Una volta tornato in Italia, ove è anche professore di incisione all'Istituto d'Arte di Firenze, inizia a dipingere a olio, sperimentando una tecnica molto materica, formata da alti strati di colore, ove i grumi e le grasse spatolate di colore, stratificate, col tempo, asciugandosi, si modificano e si impolverano, consentendo giochi di luce in continuo mutamento, generando un sublime connubio tra la pittura figurativa e quella astratta, che, se al primo colpo d'occhio pone in risalto la prima, ad una visione più prossima accentua la seconda. In tal modo, la materia prende vita, trasformandosi ed acquisendo una soggettività a sé stante.

È pioniere, fra gli artisti italiani, nella scelta di soggetti quali librerie e biblioteche storiche, simbolo della conoscenza contenuta saldamente nei volumi posti sugli scaffali delle stesche e ponte fra il passato e il futuro, ma anche le borse d'affari, i gabinetti dei musei di scienze naturali e le camere delle meraviglie. Icone delle sue creazioni sono gli ambienti dalle luci quasi psichedeliche, gli spazi disordinati e stracolmi, in cui l'ammasso frenetico degli elementi rapisce lo spettatore e lo proietta nel proprio vissuto, ma anche le stanze semivuote ove campeggia un divano o una poltrona, con accanto alcuni libri a terra, a simboleggiare la precedente presenza dell'uomo.

Tra le mostre personali e collettive: *Fuori tema/Italian feelings*, a cura di Marco Tonelli, nell'ambito della XIV Quadriennale di Roma, presso Palazzo delle Esposizioni nel 2005, anno in cui inaugura anche la mostra *Il Paesaggio italiano contemporaneo*, presso il Palazzo Ducale di Gubbio; 1968-2007, *Arte Italiana*, a cura di Vittorio Sgarbi, in Milano, Palazzo Reale, nel 2007; nel 2011 è uno tra i dieci Artisti Selezionati dalla Fondazione Roma per la 54° Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia, Padiglione Italia, e nello stesso anno partecipa al festival della letteratura di Mantova con la mostra *L'Aleph*, presso il Palazzo della Ragione. Nel 2013, partecipa alla mostra *Mimesis, variazioni sul libro*, a cura di Sergio Risaliti, presso la Biblioteca degli Uffizi di Firenze, nonché realizza la mostra personale *Durata dell'immagine*, a cura di Flaminio Gualdoni, presso Palazzo Giureconsulti a Milano; nel 2015, partecipa alla collettiva *Linee di confine*, a cura di Marco Di Capua, presso il Museo Bilotti di Roma e, nel 2016, espone al Museo Ebraico di Bologna l'olio su tela Muro del pianto, studio preliminare per lo svolgimento di un trittico di grandi dimensioni (cm 200 x 600), precedentemente

realizzato in occasione della mostra personale *Four Triptychs*, curata da Marco Tonelli, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma nel 2012. Notevoli sono le mostre personali *Ricercato equilibrio* e *Stock Exchange*, entrambe curate nel 2016 da Sergio Risaliti, tenutesi in Firenze rispettivamente presso Galleria Frediano Farsetti e Gruppo Azimut. È del 2017 la mostra personale *Panopticon*, curata da Sergio Risaliti, in Singapore. Nel 2019, durante i festeggiamenti per l'anniversario della Repubblica Italiana, inaugura una personale al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra; nel 2020, partecipa all'esposizione *Quirinale Contemporaneo*, a Roma, in occasione di cui due sue tele sono state acquisite nella collezione permanente del Palazzo del Quirinale. Nel 2022, inaugura la mostra *Ab illo tempore*, a cura di Cesare Biasini Selvaggi e Giovanna Caterina De Feo, presso la Camera dei Deputati, Palazzo Valdina, Sala del Cenacolo. Nel 2023 ha inaugurato la mostra personale *L'inganno del vero* presso la Chiesa Monumentale di San Francesco, parte del Polo Museale della città di Gualdo Tadino. Nel 2024, a Roma, entra a far parte dei progetti espositivi a cura di Renata Cristina Mazzantini: "MIT Contemporaneo", presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e "Contemporanei a Palazzo Borromeo" all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Nello stesso anno, il suo "Autoritratto squilibrato" viene inserito nella collezione permanente degli autoritratti alle Gallerie degli Uffizi, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, a Firenze. Nel 2025 è stato protagonista della mostra personale *Il tempo opportuno* presso le Residenze Reali di Villa della Regina, promossa dalla Direzione Regionale Musei Nazionali Piemonte. In occasione di questa mostra, è stato invitato a rappresentare la Regione Toscana al Salone Internazionale del Libro di Torino con una sua opera.